

## Accade in biblioteca

### S.O.S. biblioteche

Sandra Di Majo

Si può considerare un'iniziativa di valorizzazione o almeno di promozione della lettura il provvedimento del sindaco di Careggine che, in mancanza delle risorse per tenere aperta la Biblioteca comunale, per rendere comunque i libri disponibili, ha deciso di distribuirli presso 12 esercizi della città: il bar, il parrucchiere, la macelleria, ecc. ?

Pur con tutta la buona volontà, come Associazione professionale proprio non possiamo. Semmai la interpretiamo come l'ennesimo "grido di allarme" proveniente dalle biblioteche.

L'iniziativa del sindaco di Careggine è stata accolta con entusiasmo dalla stampa locale<sup>1</sup> molto meno dai bibliotecari, non certo contrari alla *biblioteca fuori di sé* (da tempo

promossa e realizzata da molte biblioteche), ma ben consapevoli che il ruolo di una biblioteca va ben oltre la disponibilità di libri in lettura o prestito e che la professione di bibliotecario (come del resto quella del barista, del parrucchiere, del macellaio e così via) richiede formazione ed esperienza specifiche. Invece, almeno da quanto si legge sulla stampa (il sindaco, interpellato, aveva promesso un intervento per Bibelot, al momento non arrivato), i commercianti sono stati promossi sul campo "bibliotecari" ed a personale volontario è stata affidata la catalogazione dei libri e «l'installazione delle piccole biblioteche diffuse»<sup>2</sup>.

La Regione non ha nulla da dire al riguardo? E la rete documentaria lucchese di cui il Comune di Careggine fa parte?

---

<sup>1</sup> <http://www.noitv.it/2016/01/110060-110060>

<sup>2</sup> <http://iltirreno.gelocal.it/lucca/cronaca/2016/01/30/news/libri-in-prestito-nei-negozi-di-careggine-1.12868931>